

Quello che oggi vogliamo presentare alla stampa è una ricerca fatta congiuntamente da Fillea Nazionale dalla Cgil Lombardia e dalla Fillea Lombardia sul settore merceologico edile che si è concentrata su tre capitoli

1. La crisi che non c'era e che non c'è

I dati che abbiamo raccolto sullo stato del settore in **Lombardia** ci fanno dire con assoluta certezza che la crisi c'è e che **il peggio deve ancora arrivare**.

Il settore edile, è normalmente considerato **“anticiclico”** ovvero assorbe manodopera da altri settori in crisi, in questa fase **non lo è** più

Il periodo temporale considerato è il 2008/2009/2010

Sono quattro i capitoli che confermano una crisi nel settore edile senza precedenti in Lombardia

1. ADDETTI

Nel periodo 2008-2010 c'è stato un calo degli addetti in valore assoluto di **21.831** unità, in percentuale un **meno -14,59%**

2. CIGO (cassa integrazione ordinaria)

Nei periodo 2008-2010 c'è stato un incremento esponenziale della CIGO, più **5.086.092** di ore di CIGO, in percentuale **più 321,02%**

3.ORE LAVORATE

Nei periodo 2008-2010 c'è stato un decremento delle ore lavorate in valore assoluto di 18.803.026, in percentuale un **meno -19,99%**

4.MONTE SALARI

Nel periodo 2008-2010 c'è stato un decremento del monte salari in valore assoluto di 122.646.847milioni di €, in percentuale un **meno -14,11%**

Il decremento delle ore lavorate è del 19,99% quello del monte salari del 14,11%, il decremento delle due voci dovrebbe essere simile,la differenza del 5,88% a favore delle ore lavorate è un indicatore di come nella crisi aumenti l'evasione e l'elusione contributiva fiscale

Ci sono altre modalità con cui le aziende notoriamente evadono ed eludono vediamole con uno zoom sulla grande Milano (Milano Brianza Legnano Lodi) elenchiamole:

Grande Milano	2008	2009
Ore lavorate	59.182.091	64.779411
Assenza giustificata	4.134.879	4.285.766
Assenza non motivata	5.416.631	5.152.861

l'insieme dei permessi non retribuiti (assenza giustificata e assenza non motivata) su ore lavorate è nel 2008: 9.551.510 (ass. giust.+ass.non mot.):59182091(ore lav.) il 16,14% delle ore lavorate -ai confini dell'impossibile-.

Grande Milano	2008	2009
Media ore lavorate	115,38	92,83

La media delle ore lavorate raffrontata con le ore effettivamente lavorate da 200 a 250 ore mensili, dimostra che mediamente più della metà delle ore lavorate non viene denunciata in busta paga

Grande Milano	2008	2009
Lavoratori part-time	3.751	2.200

Per definizione il lavoro part-time in un cantiere ci induce ad ironizzare: è un evidente modalità di elusione ed evasione fiscale, la riduzione del numero di lavoratori part-time è legata all'aumento del nero.

Inquadramento professionale dei lavoratori: è un'altra modalità utilizzata, inquadrare il maggior numero di lavoratori edili al 1°livello a prescindere dalla mansione e dalla competenze professionali. Nel 2000 i lavoratori edili inquadrati al 1°LIVELLO ERANO IL 27,3% DEL TOTALE ,NEL 2009 SONO IL 43,5% DEL TOTALE

2.Elusione ed Evasione contributiva e fiscale, l'Italia paese di santi, poeti navigatori e soprattutto di evasori contributivi e fiscali: "ed io pago ed io pago"

Abbiamo costruito una simulazione sull'entità dell'evasione contributiva e fiscale nel settore edile in Italia nell'anno 2009, consapevoli di quali sono le ragioni all'italiana che alimentano comportamenti non leciti ,in un mondo che ha fatto delle deroghe una norma,in Italia ci sono ottomila Comuni e altrettanti modi di scrivere un bando di gara,dal 2006 al 2008 gli affidamenti senza gara di appalto sono passati dal 3,9% all'8,9%,per un importo complessivo lievitato da 457,2milioni di € a 1314 milioni di €,dovuta in gran parte alla crescita della corsia preferenziale assegnata alle opere urgenti,o presunte tali,gestite dalla protezione civile.

Lo scorso anno una norma ha innalzato da 100mila € a 500mila€ l'importo al di sotto del quale si può rinunciare alla gara d'appalto.

l'ISTAT nel 2009

- totale occupati nel settore costruzioni 1272300 di cui:**

150.600 (dipendenti)in nero cioè l'11,84% e 1.121.700 (diendenti.) mediamente in grigio,cioè l'88,16%

- *Mediamente la denuncia delle ore contrattualmente lavorate in busta paga è di 100 ore/mese , un operaio edile mediamente lavora 200 ore mese,quindi 100 ore in busta e 100 fuori busta in nero. Salario medio 2.000 € , evasione 58% (35%contributi+23% fisco media),questa ipotesi è costruita endendo a riferimento i dati medi(ore lavorate ecc.),questo vuol dire che esistono imprese con 160 ore mese lavorate e imprese con 40 ore mese lavorate,quindi ci sono imprese edili che si stengono e rispettano le regole(relativamente poche)contratti e norme legislative,ma gran parte non le rispetta.*
- *N.B. Viene spontanea la domanda se i lavoratori sono conniventi con le aziende e quindi se l'evasione contributiva e fiscale è congenita nel "popolo operaio",ricordo la famosa frase di un leader sindacale "se dovessimo fare un referendum sul pagamento o meno delle tasse l'esito è scontato",noi riteniamo che i lavoratori siano costretti ad accettare tali condizioni pena il licenziamento o al non possibilità di lavorare ,un esempio classico di questa condizione siete voi giornalisti ,quelli" free lance" ovvero prendere o lasciare.*

Calcolo Elusione

Salario medio mese 2000€, quindi contributi e tasse vengono pagate sulla metà dell'ammontare ovvero 1000 €:

Lombardia 127.788 addetti *12 mesi * (58%di 1.000€)=889.404.480milioni di €

Italia 1272300 addetti*12mesi*(58%di1000€)=**7807032000miliardi di €**

Calcolo evasione

Lombardia 19. €820 addetti*12 mesi*(58%di 2000€)=275.894.400milioni di €

Italia 150.600addetti*12mesi*(58%di2000)=2.096.352.000miliardi di €

Totale= Elusione+Evasione

Lombardia 1.165.298.880miliardo di €

Italia 9.903.384.000miliardi di €

Il valore dell'elusione e evasione fiscale e contributiva annuo è pari al 43% della finanziaria ,senza considerare i 651800 lavoratori indipendenti che hanno operato nel settore edile nel 2009(dati istat),come sapete spesso gli imprenditori edili sono imprenditori di se stessi costretti a diventare "partite IVA",socio cooperatore ,artigiano ecc.

L'aumento dell'elusione e dell'evasione non è solo legato alla crisi ma anche alle politiche del governo che al di la dei grandi annunci ad es. ultima finanziaria"lotta all'evasione",ha ridimensionato e in alcuni casi cancellato i provvedimenti del precedente governo(Bersani,Visco sulla tracciabilità,Damiano),da altimo il silenzio assenso per chi vuole costruire e l'azzeramento delle autorizzazioni ambientali "coerenti"alla lotta all'evasione" di tremontiana memoria.

Ci sono grandi possibilità d'intervento per gli organi preposti all'attività ispettiva e investigativa che non richiede strumenti e mezzi particolari, perché nei cantieri edili tutto avviene a cielo aperto, quindi un intervento efficace senza alcun particolare strumento investigativo porterebbe risultati positivi alle casse

dello stato, consapevoli che per gli operatori preposti esistono rischi e pericoli legati alla presenza di organizzazioni malavitose e mafiose nei luoghi di lavoro in particolare l' andrangheta, come per i sindacalisti che frequentano i cantieri.

Anche i risultati dell'attività ispettiva confermano in modo insindacabile l'evidenza , "il re è nudo" vedi tabella :

3. Come la crisi e la ricerca di modalità per accentuare l'evasione contributiva e fiscale si accaniscono in modo particolare contro i lavoratori migranti in edilizia, ad opera prevalentemente di imprenditori Italiani(91% Italiani - 9% stranieri), molti dei quali Lombardo-Veneti.

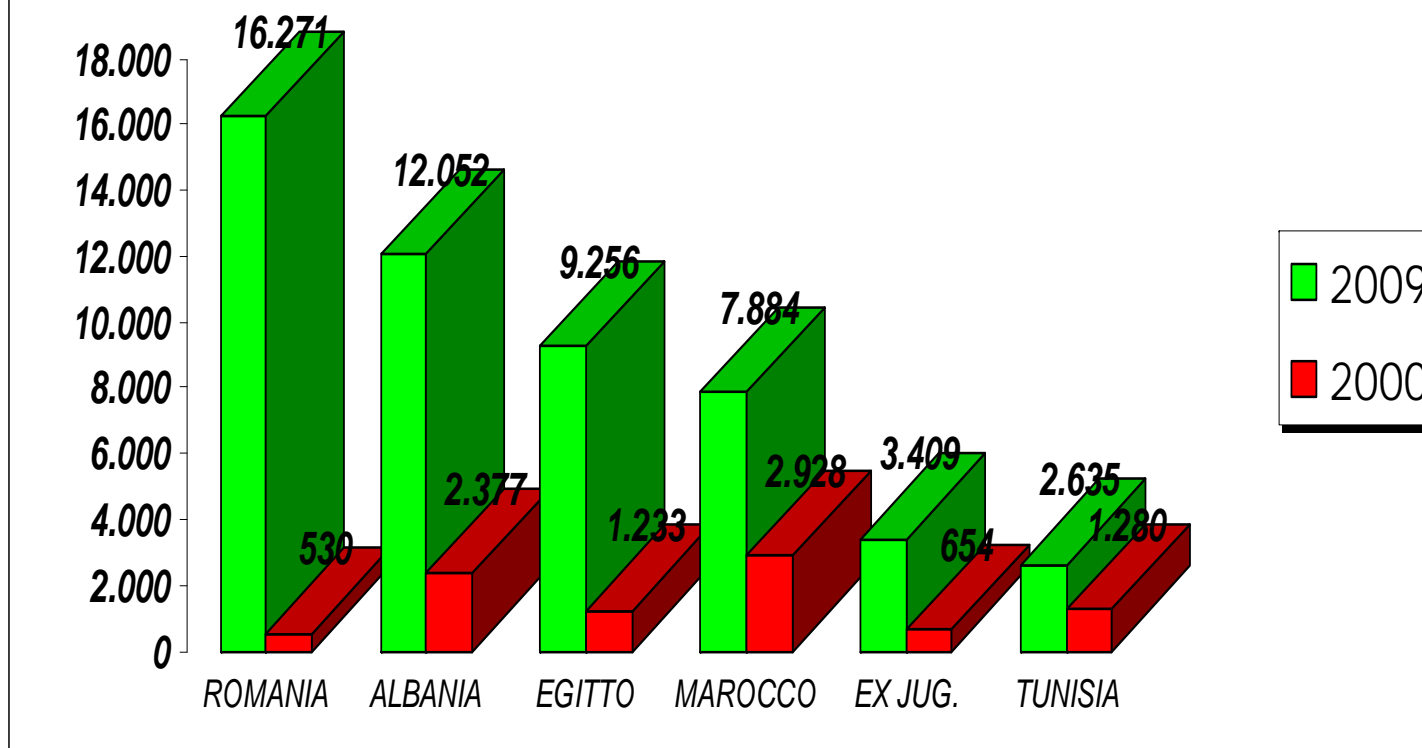
Casse Lombardia	2000	%	2009	%
<i>n° operai iscritti addetti</i>	105.779		163.764	
<i>n° stranieri addetti</i>	13.199	12,5%	71.012	43,4%
<i>Monte salari totale</i>	€ 864.919.435		€ 1.613.657.465	
<i>Monte salari stranieri</i>	€ 71.864.310	8,3%	€ 524.521.965	32,5%

Casse Lombardia	2000	%	2009	%
ore lavorate	118.971.215		165.245.750	
ore lavorate stranieri	10.461.523	8,8%	56.950.815	34,5%
n° operai 1° livello	28.860	27,3%	71.180	43,5%
n° stranieri 1° livello	8.666	30,0%	48.955	68,8%
n° operai al 3° livello	37.852	35,8%	37.892	23,1%
n° stranieri al 3° livello	1.392	3,7%	5.267	13,9%
n° imprese totale	18.922		30.392	
n° imprese con titolare straniero	63	0,4%	2.743	9,0%
n° operai under 35	48.919	46,2%	71.713	43,8%
n° stranieri under 35	7.664	15,7%	39.857	55,6%
n° operai a tempo parziale	1.387	1,3%	12.382	7,6%
n° stranieri a tempo parziale	285	20,5%	7.877	63,6%

E' evidente da questi dati come gli imprenditori prevalentemente italiani (91%) scaricano la crisi sui lavoratori immigrati

- 1. Nel 2009 gli addetti migranti in Lombardia sono 43,4% del totale il monte salari stranieri nello stesso periodo è il 32,5% ovvero i lavoratori migranti sono quelli che sono più ricattabili e quindi più subiscono**
- 2. nel 2009 gli addetti migranti in Lombardia sono il 43,4% del totale le ore lavorate migranti sono il 34,5%**
- 3. nel 2009 gli addetti migranti sono il 43,4% del totale gli operai migranti inquadrati al primo livello sono il 68,8% del totale**
- 4. nel 2009 gli addetti migranti sono il 43,4% del totale gli operai a tempo parziale migranti sono il 63,6% del totale**
- 5. Sugli addetti migranti ovvero il 43,4% del totale siamo vicini al sorpasso, anche se il dato 2009 su quello 2008(45,7%) è in decremento,quindi un ulteriore conferma che la crisi viene "scaricata"prevalentemente sui lavoratori migranti.**

Casse Edili della Lombardia



Da ultimo l'evoluzione della presenza delle varie nazionalità di manodopera che opera in edilizia e che ci da un'idea dei flussi di manodopera, nel 2000 le nazionalità prevalenti erano quelle del nord africa oggi quelle prevalenti in Lombardia sono quella rumena e quella albanese.

Considerazioni finali sui migranti(promemoria Gesù di Nazaret era un migrante)

Quando si affronta il tema dei migranti prevale l'ipocrisia o l'omertà ,una grande diversità tra dichiarato e agire comportamenti concreti,ovvero si ignorano volutamente le evidenze ad esempio:

1/3 dei bimbi nati a Milano sono figli di migranti (meticciano crescente)

I migranti versano all'Inps 5 miliardi di € all'anno ,ci pagano e ci pagheranno le nostre pensioni

Abbiamo il record europeo di infortuni mortali sul lavoro,con un incremento esponenziale di quelli di lavoratori migranti

Le città italiane con il massimo di integrazione sono Treviso e Verona(fonte Il sole 24 ore)

Spesso prevalgono gli "istinti animali" e chi li alimenta (alcune forze politiche)dov'è lo Stato di Diritto,quell'entità permanente che resiste all'avvicendamento dei governi e delle giunte,alla francese,da noi ci sono le burocrazie senza stato! Come dice spesso Don Colmegna "scopriamo lo straniero che è in noi o condividere la definizione di politica di Don Milani"scoprire che il problema dell'altro è il mio".

In una situazione di emergenza e di crisi speriamo che questa nostra ricerca possa in piccola parte, servire a creare e consolidare la consapevolezza che il lavoro ,l'integrazione e il diritto di cittadinanza siano una possibile risposta a queste problematiche.